



REGIO METROPOLITANO | Opera | Balletto | Mostre | Concerti

Gianandrea Noseda dirige Orchestra e Coro del Regio In programma Brahms, Smetana e Dvořák

Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto – Lunedì 15 Novembre 2021 ore 20.30

Lunedì 15 novembre alle ore 20.30 all'Auditorium "G. Agnelli" del Lingotto Gianandrea Noseda sale sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio per un ricchissimo programma che prevede: *Nänie* di Johannes Brahms, il poema sinfonico *Riccardo III* di Bedřich Smetana, il *Canto delle Parche* ancora di Brahms e la Sinfonia n. 7 di Antonín Dvořák. Il coro è istruito da **Andrea Secchi**.

Recentemente nominato Direttore musicale generale del Teatro dell'Opera di Zurigo, **Gianandrea Noseda** è anche Direttore musicale della National Symphony Orchestra di Washington, Direttore ospite principale della London Symphony Orchestra e della Israel Philharmonic Orchestra.

Brahms compose fra il 1880 e l'estate del 1881 *Nänie* per coro e orchestra, in memoria dell'amico pittore Anselm Feuerbach, morto nel gennaio 1880. Per questo lavoro si servì dei versi di Schiller, nei quali, con riferimento ai miti di Orfeo, di Adone e di Achille, è espresso il concetto che anche le cose belle e perfette sono destinate a morire, ma che, a differenza delle cose volgari, la loro morte è accompagnata da canti di rimpianto. La prima esecuzione avvenne a Zurigo il 6 dicembre 1881.

Qualche anno prima, nel 1856, il trentaduenne Smetana soggiornò, per motivi di salute, a Särö, penisola a sud di Göteborg (Svezia), a quei tempi molto in voga come meta di vacanze estive. Fu questa la cornice che vide nascere il poema sinfonico *Riccardo III*, liberamente ispirato al dramma omonimo di Shakespeare: al centro, la figura tragica e crudele del monarca assetato di sangue e di dominio. Smetana prende spunto dall'opera di Shakespeare per tracciare un profilo musicale del personaggio, ne descrive l'ascesa al potere, i tormenti causati dai suoi omicidi, la sua caduta. La composizione musicale cattura e conserva lo spirito tragico del dramma.

Alla fine del penultimo atto dell'*Ifigenia in Tauride* di Goethe, la protagonista, in un momento di disperazione, ripete un canto antico (originariamente intonato dalle Parche) e questo inserto, che Ifigenia ripescava dai suoi ricordi, fu scritto da Brahms nel 1882 per coro e orchestra, suddividendo il coro in sei voci, tre femminili e tre maschili, che spesso contrappongono duramente e drammaticamente le loro sonorità. La potenza del *Gesang der Parzen* op. 89 è inarrivabile: aperto dall'orchestra con un vero e proprio schianto, il brano scivola poi in abissali tristezze. Le asprezze poi si mitigano, in una apparente apertura alla speranza lasciata al dominio delle voci femminili: un presagio di scioglimento positivo che chiude la tragedia; anche se le note finali tornano al colore terreo dell'inizio e sembrano letteralmente inabissarsi tra i vapori dell'Ade.

La Settima Sinfonia portò la svolta decisiva nella carriera di Antonín Dvořák, che in essa seppe fondere con sicura inventiva le ambizioni formali del genere sinfonico e l'afflato della musica popolare. In tutta la sinfonia si coglie la capacità di intrecciare la vocazione monumentale propria a questo genere con inserti cameristici che attenuano la retorica: l'inizio mormorato e misterioso ha carattere introduttivo e quasi di recitativo strumentale, interiettivo e drammatico; ma questo clima cupo viene stemperato da richiami affettuosi dei fiati e sonorità di corni che immediatamente fanno pensare a boschi ed elfi. Fin dal cantabile iniziale del clarinetto, il *Poco Adagio* delinea un clima introspettivo, venato di arcaismo e già orientato verso suggestioni di folclore, che prendono il sopravvento nel successivo *Scherzo*, vero e proprio ballabile campestre. Per concludere, un *Finale* che combina passi di marcia, bizzarrie alla zingaresca e ottimistici inserti

dei fiati, a cui riesce infine di trascinare tutto l'insieme verso l'epilogo di una marcia compatta e positiva. Fu eseguita per la prima volta al St. James Hall di Londra nel 1885 sotto la Direzione dell'autore. Nonostante la buona accoglienza, Dvořák ebbe dei ripensamenti e ne rielaborò alcuni passi. Ma la sensazione di aver colto nel segno, il compositore la ebbe soltanto assistendo, nel 1889, a due straordinarie esecuzioni dirette a Berlino da Hans von Bülow a capo dei Filarmonici: il suo entusiasmo fu tale che volle inserire un ritratto del celebre direttore nel frontespizio della partitura, aggiungendovi sotto queste parole: «Che Lei sia lodato! Lei ha portato alla vita il mio lavoro!».

Regio Metropolitano si realizza con il fondamentale sostegno di **Intesa Sanpaolo**, Socio Fondatore del Teatro Regio e con il patrocinio della **Città di Torino**.

I prossimi appuntamenti di **novembre**: **Sabato 20** il *Regio Metropolitano* si sposta al **Teatro Colosseo**, dove **Diego Fasolis** dirige l'**Orchestra del Regio** in un programma che prevede: il Concerto brandeburghese n. 1 di Johann Sebastian Bach, il Concerto grosso n. 4 di Arcangelo Corelli, la Sinfonia n. 25 di Wolfgang Amadeus Mozart e *Music for the Royal Fireworks* di Georg Friedrich Händel. **Venerdì 26** e **domenica 28** all'**Auditorium Giovanni Agnelli** viene presentata, in forma di concerto, *Aida* di Giuseppe Verdi, **uno degli appuntamenti più attesi di questa stagione**, un'occasione per apprezzare gli aspetti più intimistici dell'opera di Verdi. Il maestro **Pinchas Steinberg** dirige l'**Orchestra** e il **Coro del Regio** e protagonisti di grande rilievo internazionale come **Angela Meade** (*Aida*), **Stefano La Colla** (*Radamès*), **Anna Maria Chiuri** (*Amneris*) e **Amartuvshin Enkhbat** (*Amonasro*). L'opera è proposta in occasione del 150° anniversario della prima assoluta nel 1871 e fa parte del programma ufficiale delle **celebrazioni dedicate a Enrico Caruso**, promosso dal Comitato nazionale istituito dal **Ministro della Cultura** in occasione del 100° anniversario della scomparsa del celebre tenore (1873-1921).

BIGLIETTERIA

I biglietti e le card per i concerti e gli spettacoli sono in vendita alla **Biglietteria del Teatro Regio** con **orario: da lunedì a sabato 13-18.30 e domenica 10-14** - Tel. 011.8815.241/242. È possibile acquistare i biglietti anche presso i punti vendita Vivaticket e online su www.teatroregio.torino.it e su www.vivaticket.it, oltre a un'ora prima degli spettacoli presso le relative sedi.

PREZZI BIGLIETTI

Concerti: € 20 - 15 - Under 30 € 8

Aida: da € 50 a € 150 - Under 30 € 20

PREZZI CARD

Card 4 spettacoli: € 60 - 4 spettacoli a scelta (con eccezione di *Aida*), in qualsiasi settore.

Card Giovani a 4 spettacoli € 20 - Riservata agli under 30; 4 spettacoli a scelta (con eccezione di *Aida*), in qualsiasi settore. Le stesse card possono anche essere utilizzate da più persone per lo stesso spettacolo.

Per l'acquisto dei biglietti e delle card è possibile utilizzare i **voucher** ottenuti a titolo di rimborso per gli spettacoli e i concerti del Teatro Regio annullati causa Covid-19.

SERVIZIO INFORMAZIONI

da lunedì a venerdì ore 9-17.30 - Tel. 011.8815.557 - info@teatroregio.torino.it

Per tutte le informazioni: www.teatroregio.torino.it.

Seguite il Teatro Regio sui nostri social media:    

Torino, 10 novembre 2021

UFFICIO STAMPA

Teatro Regio, Direzione Comunicazione e Stampa - Paola Giunti (Direttore), Sara Zago (Ufficio Stampa)

Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - giunti@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it - www.teatroregio.torino.it